

L'Assessore

Data: 29.02.2016
Protocollo: 320/AM300
Classificazione: 7.60.40.3/2016

Ai Sindaci dei Comuni Piemontesi

LORO SEDI

Oggetto: Iniziativa "Un Bosco per la Città" – Indicazioni per l'adesione

Con la presente sono a segnalare alla Vostra attenzione la possibilità di aderire al progetto pluriennale "Un Bosco per la Città" di educazione ambientale dei giovani, nato da un'idea del Prof. Mario Pianesi, ideatore, fondatore e presidente dell'Associazione Internazionale UPM – Un Punto Macrobiotico – che prevede la realizzazione e il mantenimento di boschi con piante autoctone nei territori urbani.

Il Progetto, patrocinato dall'ONU, dall'UNESCO, dall'UNCCD, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dal Corpo Forestale dello Stato e dal Ministero della Pubblica Istruzione, ha ricevuto pieno apprezzamento da queste istituzioni per le finalità dell'iniziativa, nonché per l'ampia autonomia lasciata alle singole istituzioni scolastiche.

La Regione Piemonte, in collaborazione con l'Associazione Internazionale Un Punto Macrobiotico, ha organizzato il 2 dicembre 2015, a Torino, il Convegno Regionale Un Bosco per la Città, che ha visto la partecipazione di molti Sindaci, insegnanti e studenti.

Il Progetto prevede il diretto coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche, le quali dovrebbero inserire nei programmi di attività degli alunni una serie di interventi, teorici e pratici, finalizzati a riflettere sull'importanza dell'ambiente e all'impianto e alla cura di un bosco.

I Comuni, dal canto loro, dovrebbero farsi carico di individuare e mettere a disposizione una superficie, almeno un ettaro, da investire a bosco con specie arboree e arbustive autoctone, impegnandosi a curarne la crescita per i primi anni con adeguate manutenzioni. Per ottenere le piante gratuitamente occorre compilare e inviare il modulo allegato, scaricabile dalla pagina web: <http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/tutela/vivai/gratuita.html>, specificando che le piante sono richieste per attività naturalistico-forestale e/o sistemazione del territorio.

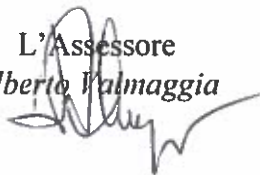
La Regione mette a disposizione gratuitamente le piante dei vivai forestali regionali e le professionalità disponibili cercando anche la migliore collaborazione del Corpo Forestale dello Stato.

Lo scopo altamente educativo dell'iniziativa, che è utile al miglioramento della qualità della Vita e dà la possibilità agli alunni di seguire negli anni la crescita e lo sviluppo di un bosco impiantato da loro stessi, ritengo sia, di per sé, motivo sufficiente per invitare gli Enti locali ad aderire a tale proposta in modo fattivo.

Si invita a segnalare la Vostra disponibilità di adesione al progetto entro il 31/03/2016 agli indirizzi email: upm@unboscoperlacitta.it e upmchieri@gmail.com, avendo cura di indicare i recapiti per essere ricontattati dall'Associazione Un Punto Macrobiotico, al fine di pianificare l'attività educativa rivolta agli alunni e prevista dal progetto.

Auspucando la Vostra adesione al progetto, si inviano i più cordiali saluti.

L'Assessore
Alberto Valmaggia



Per eventuali approfondimenti in relazione alla fornitura della piante, è possibile contattare la Struttura Temporanea Valorizzazine del Patrimonio Forestale Regionale.

Tel. 0161-261751

email: vivai@regione.piemonte.it



UPM UN PUNTO MACROBIOTICO



Un Bosco per la Città



nell'ambito dell'Anno Internazionale delle Foreste - ONU e
della Giornata Mondiale per la Lotta alla Desertificazione
UNCCD - Convenzione ONU per la Lotta alla Desertificazione



Presentazione del Progetto Un Bosco per la Città

L'Associazione UPM Un Punto Macrobiotico nasce nel 1980 da un'idea del Prof. Mario Pianesi. Successivamente diventa Associazione Internazionale. Un Punto Macrobiotico si occupa principalmente di tematiche riguardanti: l'Ambiente, l'Agricoltura, l'Alimentazione, la Salute, l'Economia.

Per l'Ambiente: vengono proposti stili di vita più naturali, progetti per il recupero dei terreni desertificati e la realizzazione di Boschi.

Per l'Agricoltura: viene proposta la Policoltura Pianesiana che prevede la coltivazione di cereali, legumi e verdure, l'uso di semi autoriprodotti, (dedicandovi almeno il 10% dei terreni coltivati), di varietà di semi antichi, sovesci, rotazioni, la realizzazione di siepi e filari di alberi da frutto per cercare di ricreare una biodiversità. In Italia il 40% dei terreni è desertificato (dato del Ministero dell'Ambiente e del Corpo Forestale dello Stato).

Per l'Alimentazione: il Prof. Mario Pianesi ha ideato 5 tipi di diete che rispondono alle esigenze della persona, da una dieta più semplice di cereali integrali, verdure e legumi ad una dieta più ricca con cereali, verdure, legumi, pesce, carne selvatica, frutta e diversi condimenti.

Per la Salute: il Prof. Mario Pianesi, nel 2000, ha ideato e realizzato il Progetto Diabete Ma-Pi che ha dimostrato che le diete macrobiotiche Ma-Pi sono terapeutiche anche per il diabete. In diversi Paesi migliaia di persone si sono curate con le diete Ma-Pi dal diabete di tipo 2. Nel 2012 è stato realizzato il primo progetto Diabete Ma-Pi in Italia.

Per l'Economia: il Prof. Mario Pianesi ha ideato l'Etichetta Trasparente Pianesiana presentata nel 2003 al Senato della Repubblica Italiana e nel 2008 al Parlamento Europeo e già presente nei prodotti alimentari e non in tutta Italia e in diversi Paesi del mondo.

UPM senza contributi pubblici pratica dei prezzi sociali per i pensionati, studenti, forze dell'ordine per dare a tutti la possibilità di usufruire di un pasto più sano che migliora la salute dell'ambiente, dell'agricoltura, delle persone, riducendo i costi della spesa sanitaria. Una rivoluzione pacifica che richiede un impegno personale e che è alla base di un vero sviluppo sostenibile che può realizzarsi solo con i piccoli gesti quotidiani.

Già nel 1970 il Prof. Pianesi promuoveva di mantenere e custodire tutta l'area dell'Abbadia di Fiastra, (Urbisaglia), il polmone verde e l'orto naturale della zona, per garantire salute e autonomia alimentare alla Popolazione.

“Un Bosco per la Città” nasce da questa proposta.

Questo progetto, avviato nel 2002 nelle Marche, ha visto il coinvolgimento della Regione e l'adesione di numerosi Comuni e Istituti Scolastici in cui si sono svolti programmi di Educazione Ambientale e alla Salute. Dopo le Marche hanno aderito quasi tutte le Regioni.

Il progetto prevede la realizzazione di boschi nel territorio urbano con piante tradizionali tipiche delle varie zone: costa, pianura, vallata, collina, montagna. Nel 2010 è stato organizzato un Progetto Nazionale PLURIENNALE, cercando di coinvolgere Enti Nazionali e Internazionali.

L'ONU ha proclamato il 2011 Anno Internazionale delle Foreste per sostenere l'impegno di favorire la gestione, la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle foreste di tutto il mondo. L'aria è un cibo fondamentale che ci dà la Vita e l'OMS ci ricorda che per vivere ogni persona ha bisogno di 60 piante della chioma di 10 mt.

Al progetto di Un Bosco per la Città hanno aderito:

- ONU:

- 1) Ha autorizzato l'utilizzo del logo dell'Anno Internazionale delle Foreste 2011 per tutte le iniziative di “Un Bosco per la Città”.

- UNESCO:

- 1) La Commissione Nazionale per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile ha concesso il patrocinio per la massima diffusione e riuscita del progetto.
- 2) Questo progetto è stato inserito all'interno delle iniziative per il Decennio ONU per l'educazione allo Sviluppo Sostenibile.

- UNCCD (Commissione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione):

- 1) Ha inserito il progetto all'interno delle iniziative promosse nell'ambito della Giornata Mondiale per la Lotta alla Desertificazione 2011.

- Corpo Forestale dello Stato:

- 1) Ha concesso il patrocinio per la massima diffusione e riuscita del progetto.

- Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare:

- 1) Ha concesso il patrocinio per la massima diffusione e riuscita del progetto.

- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:

- 1) Ha concesso il patrocinio per la massima diffusione e riuscita del progetto.

- Ministero della Pubblica Istruzione:

- 1) Ha espresso apprezzamento per le finalità dell'iniziativa e viva considerazione per il progetto lasciando piena autonomia alle scelte delle scuole.

- Regioni:

- 1) Disponibilità a concedere il patrocinio.
- 2) Disponibilità a dare ampia comunicazione del progetto alle Provincie, ai Comuni, alle Scuole.
- 3) Disponibilità a concedere gratuitamente a tutti i comuni che aderiscono al Progetto, le piante da mettere a dimora.

- Città Metropolitane, Provincie, Comuni:

- 1) Disponibilità ad individuare e destinare delle aree idonee alla messa a dimora delle piante.
- 2) Disponibilità ad effettuare la preparazione del terreno.
- 3) Disponibilità a ritirare le piante dai vivai regionali per metterle a disposizione delle scuole nel giorno della piantumazione.
- 4) Disponibilità ad effettuare interventi minimi di manutenzione nei primi anni successivi alla messa a dimora delle piante.
- 5) Disponibilità a coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado.

- Scuole di ogni ordine e grado:

- 1) Disponibilità a svolgere delle lezioni in classe sulle tematiche dello sviluppo Sostenibile e sulle tematiche Ambientali ed Alimentari per il miglioramento della salute fisica e mentale della popolazione.
- 2) Disponibilità a coinvolgere gli studenti nella messa a dimora delle piante.
- 3) Disponibilità ad interessarsi nel tempo alla crescita e difesa del Bosco.

Se la Regione intende aderire al progetto dovrà comunicare la propria adesione con una lettera alle Province, Comuni, Scuole e all'Associazione UPM quale coordinatrice della raccolta dati.

Le province, i Comuni, le scuole possono aderire al progetto attraverso lettera scritta da inviarsi alla regione di appartenenza e all'Associazione UPM.

Ogni comune e scuola dovrà nominare un referente che si occuperà di seguire gli sviluppi del Progetto pluriennale.

Il Progetto Un Bosco per la Città ottempera la Legge n.10 del Gennaio 2013.

Commissione Nazionale Boschi

Modello di istanza per l'assegnazione gratuita di piantine
Da compilare in ogni sua parte

**ALLEGARE COPIA
DOCUMENTO D'IDENTITA'**

Alla Regione Piemonte

Struttura Temporanea "Valorizzazione del patrimonio forestale regionale"

Via Fratelli Ponti, 24
13100 VERCELLI

email: vivai@regione.piemonte.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente a _____ (____) c.a.p. _____ in via _____

in rappresentanza di (Ente Pubblico o Onlus) _____

domiciliato/a a (compilare solo se l'indirizzo a cui recapitare le comunicazioni è diverso dalla residenza)

tel/cell/fax _____

e-mail _____

CHIEDE

la concessione gratuita delle seguenti piantine (indicare fino a un massimo di 10 specie, e relative quantità):

- | | |
|--------------------|---------------------|
| 1. _____ QT. _____ | 6. _____ QT. _____ |
| 2. _____ QT. _____ | 7. _____ QT. _____ |
| 3. _____ QT. _____ | 8. _____ QT. _____ |
| 4. _____ QT. _____ | 9. _____ QT. _____ |
| 5. _____ QT. _____ | 10. _____ QT. _____ |

→ La messa a dimora verrà effettuata in: () **primavera** () **autunno**.

→ Si richiede di poter ritirare le piante presso il **vivaio** (vedi nota 4): _____

A tale scopo dichiara:

- di voler effettuare l'impianto su una superficie di m² _____ e/o ml (per le siepi) _____ situata nel foglio n° _____ particella _____ del comune di _____ prov. _____, alla quota indicativa di _____ m s.l.m., di cui ha la disponibilità, in qualità di () **proprietario** () **possessore** () **conduttore** () **altro** _____ (precisare);

- di effettuare la richiesta di concessione per:

- adempimento L.113/92 o Giornata Nazionale dell'Albero (*sottolineare l'opzione interessata*)
- interventi di ricostituzione boschi danneggiati da incendi e altre calamità naturali in territorio piemontese, che non beneficiano di specifici finanziamenti (*allegare atti ufficiali di riconoscimento del danno e progetto di ripristino*)
- attività educative e/o sperimentali e/o naturalistico-forestali e/o di sistemazione del territorio effettuate da Ente Pubblico/Onlus, che non beneficiano di specifici finanziamenti (*sottolineare l'opzione interessata*)

- di non utilizzare le piante richieste per l'effettuazione di impianti o ripristini in ottemperanza a provvedimenti sanzionatori.
- di non commercializzare il materiale vivaistico ottenuto gratuitamente ed utilizzarlo unicamente allo scopo sopra precisato.
- di impegnarsi, qualora la sua domanda venisse accolta, ad eseguire la piantagione a regola d'arte ed immediatamente dopo il ritiro.

In Fede

Data _____

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, si autorizza l'acquisizione e il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi regionali.

In Fede

Data _____

- NOTE**
- 1) La prenotazione **non è impegnativa per la Regione Piemonte**; il quantitativo richiesto potrà essere diminuito o variato per mancanza di materiale vivaistico. In questo caso la concessione può essere rimandata alla campagna successiva a quella della richiesta.
 - 2) Le piante assegnate gratuitamente sono normalmente **inferiori ai 70 cm** di altezza e in **numero massimo di 50** per attività di tipo didattico e divulgativo su tematiche ambientali. Per altri scopi valgono i limiti indicati nelle "Modalità di assegnazione delle piantine prodotte dai vivai forestali regionali".
 - 3) Le domande dovranno pervenire entro il **15 settembre** per le assegnazioni d'autunno ed entro il **15 febbraio** per quelle di primavera.
 - 4) Nei limiti delle possibilità organizzative le piante assegnate verranno distribuite presso il vivaio forestale prescelto:
 - A – Vivaio "Fenale" - Albano Verellese (VC)**
 - B – Vivaio "Gambarello" - Chiusa Pesio (CN)**
 - C – Vivaio "Carlo Alberto" - Fenestrelle (TO)**
 - 5) La Regione Piemonte si riserva di poter effettuare in qualsiasi momento, tramite suoi funzionari, **controlli** successivi sugli impianti realizzati per verificare che le piante assegnate siano state effettivamente messe a dimora nelle località indicate, pena l'esclusione definitiva dall'assegnazione gratuita.

VIVAI E UFFICI a cui rivolgersi per informazioni:

Vivaio "Fenale" - Albano Verellese (VC) - tel. 0161.73154

Vivaio "Gambarello" - Chiusa Pesio (CN) - tel. 0171.734134

Vivaio "Carlo Alberto" - Fenestrelle (TO) - tel. 0121.83096

Struttura Temporanea "Valorizzazione del patrimonio forestale regionale"- Via Fratelli Ponti, 24 - 13100 VERCELLI - tel. 0161-261711/50/51

ALLEGATO: Attitudini e standard dimensionali delle piante assegnate gratuitamente

**ATTITUDINI E STANDARD DIMENSIONALI DELLE PIANTE
ASSEGNATE GRATUITAMENTE**

SPECIE	Altezza min-max	Attitudine
ABETE BIANCO	20-40	R
ABETE DI DOUGLAS	20-50	A - F - R
ABETE KOSTERIANA	20-50	F
ABETE ROSSO	20-50	F - R
ACERO CAMPESTRE	30-70	A - F - R
ACERO MONTANO	40-70	A - F - R
ACERO OPALO	40-60	F - R
ACERO PALMATO	40-70	F
ACERO RICCIO	40-70	A - F - R
BAGOLARO	30-70	A - R
BERBERIS t. atropurpurea	30-70	F
BETULLA	30-70	A - F - R
BIANCOSPINO	20-60	F - R
CARPINO BIANCO	25-70	A - F - R
CARPINO NERO	25-70	A - F - R
CASTAGNO	30-70	A - R
CIAVARDELLO	30-70	A - F - R
CILIEGIO	40-70	A - R
CILIEGIO A GRAPPOLI	40-70	R
CILIEGIO DI SANTA LUCIA	40-70	R
CORNILOLO	20-50	F - R
COTONEASTER	20-50	F - R
CRESPINO	20-50	R
DONDOLINO	20-50	R
FAGGIO	25-70	A - R
FRANGOLA	20-60	R
FRASSINO	30-70	A - R
FRASSINO ORNIELLO	30-70	A - R
FUSAGGINE	20-60	F - R
GELSO BIANCO	30-60	A - F
GELSO NERO	30-60	A - F
GINEPRO	20-40	A - F - R
GINESTRA DEI CARBONAI	20-50	R
GINESTRA ODOROSA	20-50	R
IPPOCASTANO	50-70	F
LARICE EUROPEO	30-70	R
LAVANDA	20-50	F - R
LIGUSTRO VULGARE	20-50	F - R
LIQUIDAMBAR	40-70	F
LIRIODENDRO	40-70	A - F
MAGGIOCIONDOLO	20-70	F - R
MAGGIOCIONDOLO ALPINO	20-70	A - F - R
MELO SELVATICO	30-70	F - R
NOCCIOLO	20-70	A - R
NOCE NERO D'AMERICA	30-70	A
NOCE NOSTRANO	30-70	A - R

OLIVELLO SPINOSO	20-60	R
OLMO CAMPESTRE	30-70	R
OLMO CILIATO	30-70	R
OLMO MONTANO	30-70	R
ONTANO BIANCO	30-60	R
ONTANO NERO	30-70	A - R
ONTANO VERDE	30-50	R
PALLON DI MAGGIO	20-50	F - R
PERO CORVINO	30-60	R
PERO SELVATICO	30-60	R
PINO CEMBRO	20-40	F - R
PINO MUGO	20-40	F - R
PINO NERO	30-50	F - R
PINO SILVESTRE	20-50	R
PINO UNCINATO	20-40	F - R
PIOPPA BIANCO	30-70	F
PIOPPA CIPRESSINO	30-70	F
PIOPPA NERO	30-70	A
PIOPPA TREMULO	30-70	R
PRUGNOLO	20-50	R
QUERCIA CERRO	30-70	A - R
QUERCIA FARNIA	30-70	A - R
QUERCIA ROVERE	30-60	A - R
QUERCIA ROVERELLA	25-50	A - R
ROSA DI MACCHIA	20-50	A
SALICE BIANCO	50-70	F - R
SALICE DA VIMINE	40-70	R
SALICE RIPAROLO	30-70	R
SALICE ROSSO	30-70	R
SALICONE	30-70	R
SAMBUCO NERO	20-60	R
SAMBUCO ROSSO	20-60	R
SANGUINELLO	20-60	R
SORBO DEGLI UCCELLATORI	30-70	F - R
SORBO MONTANO	30-70	F - R
SPINCERVINO	20-60	R
TIGLIO GRANDI FOGLIE	40-60	A - F - R
TIGLIO SELVATICO	30-70	A - F - R
TUIA OCCIDENTALE	30-70	F
TUIA ORIENTALE	40-60	F
UMBELLATA	20-60	A
VIBURNO LANTANA	20-50	F - R

Attitudini:

R = Recupero ambientale A = Arboricoltura F = Forestazione urbana